

IL TEMPO, LA MENTE COSCIENTE E LA SCIENZA

Il tempo non esiste di per sé, esiste solo in una Mente Cosciente che osserva i cambiamenti e, nel farlo, ecco che Essa dà esistenza al tempo.

Una volta percepito e pensato il Tempo, Esso viene convenzionalmente diviso in tre sottotempi: il passato, il presente ed il futuro. Di questi sottotempi è il presente il meno percepito e sfuggente, tant'è che la Ns. Mente vive sempre sospesa tra passato e futuro, mentre dovrebbe poter "sostare" anche tra "il qui ed ora", ovvero il presente come ha sostenuto la Cultura Orientale, specialmente quella Buddista, ed ora anche la Scienza, che considera la "Mindfulness" una risorsa contro i pensieri negativi e ribelli.

La maggior parte delle Persone, se potesse, vorrebbe cambiare il proprio passato e teoricamente dovrebbe essere possibile, infatti le equazioni della Relatività sono considerate "invarianti rispetto al tempo", cioè contemplano (con il segno -) il calcolo a ritroso nel tempo, ma se ciò fosse possibile non solo teoricamente, potrebbero generarsi molti paradossi difficilmente risolvibili: quello del Nonno, quello dell'Informazione ed altri ancora.

Ma il più grosso ostacolo per i viaggi nel tempo verso il passato è il 2o principio della Termodinamica, ovvero l'Entropia : una volta aperta una boccetta di profumo in una stanza, quando tutte le molecole del profumo sono evaporate e sono disperse in essa, il riavvolgimento del tempo comporterebbe il rientro di tutte le molecole del profumo nella boccetta e ciò non si è mai visto, se non, sembra, a livelli sub-atomici.

Non vi sono invece ostacoli per un viaggio nel Futuro: sarebbe sufficiente, per un Astronauta, raggiungere una velocità prossima a quella della luce ed il Tempo rallenterebbe per Lui che si troverebbe così nel Futuro rispetto al Tempo Terrestre.

A livello soggettivo vi sono situazioni, per lo più di attesa, dove il tempo sembra non passare mai, viceversa in altre situazioni sembra che il Tempo voli. Inoltre vi sono situazioni nelle quali il Soggetto sembra permanere prevalentemente nel proprio Tempo passato ed altre ancora dove sembra permanere più spesso nel Tempo futuro, non accettando forse passato e presente personali.

La mia personale percezione del Tempo è in parte quella convenzionale, accompagnata dalla sensazione che il Tempo sia "piatto", ossia passato e futuro non mi sembrano così lontani e staccati, ma immessi in un "continuum spazio-temporale" che Noi non vediamo né percepiamo, anche se ne facciamo parte.

Claudio Giordanengo

